



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHITETTURA COSTRUZIONE E CITTÀ

Abstract

Poblado de Absorción Fuencarral B
Storie e prospettive di un quartiere popolare a Madrid.
L'intervento pubblico a confronto con un equilibrio instabile.

Relatore

Filippo Depieri
Michele Bonino

Candidato

Caterina Quaglio

Settembre 2015

Il problema dell'abitare si confronta sempre, nel contesto sociale e urbano, con la combinazione di una moltitudine di fattori: politica, economia, ideologia, ecologia e non solo. Ognuno di questi ambiti si incarna in alcune figure che nel corso del tempo aggiungono un tassello al puzzle della città, attori che partecipano in modo più o meno personale e rilevante alla creazione dello spazio urbano. Questo elaborato di tesi sorge dalla curiosità di investigare le modalità secondo cui le interazioni fra gli agenti influiscano sulla forma dello spazio fisico, nel tentativo di comprendere come l'intrecciarsi di opinioni, iniziative e interessi siano catalizzatori dell'evoluzione del delicatissimo e complesso equilibrio che è la realtà urbana.

L'approccio alla ricerca è stato il più possibile interdisciplinare e il meno possibile pregiudiziale, lasciando spazio a contributi di natura molto varia, tanto pratici quanto teorici. La stessa selezione delle fonti e delle testimonianze è la più eterogenea possibile.

Le proposte sviluppate sono invece riferite ad un attore in particolare: l'ente pubblico. Le tracce del suo operato testimoniano un atteggiamento incompatibile con la situazione odierna. Le sue prospettive appaiono incerte e traballanti. Che ruolo l'edilizia pubblica può quindi giocare nel complesso ecosistema che è la città?

L'approccio metodologico descritto è stato messo a confronto con una realtà urbana molto concreta, situata nella periferia Nord di Madrid: l'ex Poblado de Absorción di Fuencarral B (circa 6,5 ettari per 440 residenze). Perlomeno tre ragioni lo hanno reso di particolare interesse ai fini della ricerca. In primo luogo la natura stessa del quartiere: si tratta di un esempio di promozione e costruzione di edilizia residenziale pubblica, che, nonostante la politica statale di progressiva alienazione degli immobili, è tuttora in gestione all'Instituto de Vivienda (IVIMA). In secondo luogo la sua localizzazione. Il distretto si trova a confinare con i limiti previsti per una delle più grandi operazioni urbane in programma in Spagna, il Distrito Castellana Norte. Un progetto di sviluppo infrastrutturale e urbano di cui si parla ormai da anni e che stenta a prendere il via, sballottato tra le varie legislature (e magistrature) e la caccia ai finanziamenti. Infine la sua situazione odierna, di parziale incompiutezza. Incompiuta è l'urbanizzazione e la sistemazione dei servizi, ma non solo. Al termine della recente operazione di ricollocamento degli abitanti in edifici a più alta densità, è stato liberato un surplus di terreno che si presenta in stato di totale abbandono. L'area è potenzialmente adatta ad ospitare nuove costruzioni, ma è tenuta in sospeso nell'attesa degli esiti del progetto Distrito Castellana Norte.

La narrazione è suddivisa in tre macro capitoli.

Il primo consiste in una ricerca storica e sociologica del quartiere. Sono narrate le tappe fondamentali della trasformazione di Fuencarral B: i campi coltivati che occupavano il futuro *poblado*, il progetto di Alejandro de la Sota in epoca franchista (1956), l'operazione di riqualificazione urbana avviata negli anni '90 e consistita nella totale demolizione e ricostruzione del quartiere, fino ad una fotografia dei giorni nostri. I drastici e travagliati cambiamenti spaziali e sociali del quartiere si sono verificati con sorprendente rapidità, rendendo possibile il reperimento di testimonianze non solo documentali ma anche dirette.



Figure 2_Fuencarral B nel 1956



Figure 1_Fuencarral B nel 2015

Il secondo è dedicato ad una proposta di metodo. Si indagano le potenzialità della Teoria dei Giochi quale strumento di analisi ed eventuale supporto ai processi decisionali propri all'urbanistica. Questa parte del lavoro è stata formalizzata in un gioco da tavolo che simula la contrattazione tra gli agenti responsabili dello sviluppo urbano, traducendo in termini semplificati e facilmente usufruibili la modellizzazione matematica propria alla Teoria e il concetto di soluzione quale condizione di equilibrio formulata dal matematico J. Nash.

Il terzo, ed ultimo, macro-capitolo sintetizza le conclusioni tratte dalle due parti precedenti in una proposta organizzativa e procedurale per il futuro del quartiere. Ponendosi dal punto di vista del giocatore IVIMA (l'ente pubblico che detiene la proprietà dei terreni e degli immobili, nonché principale responsabile dell'edilizia pubblica spagnola dagli anni '50 ad oggi) si propone l'istituzione di un Community Land Trust (CLT) di iniziativa pubblica a Fuencarral B. Si tratta di un'organizzazione no profit, a base comunitaria, che mira alla costruzione e gestione di immobili in una data area con modalità giuridiche tali da salvaguardarne l'accessibilità e svincolarla dalle dinamiche di mercato. Il CLT si occupa inoltre di promuovere attività e iniziative locali tramite la collaborazione democratica e egualitaria di una rappresentanza mista degli attori coinvolti.

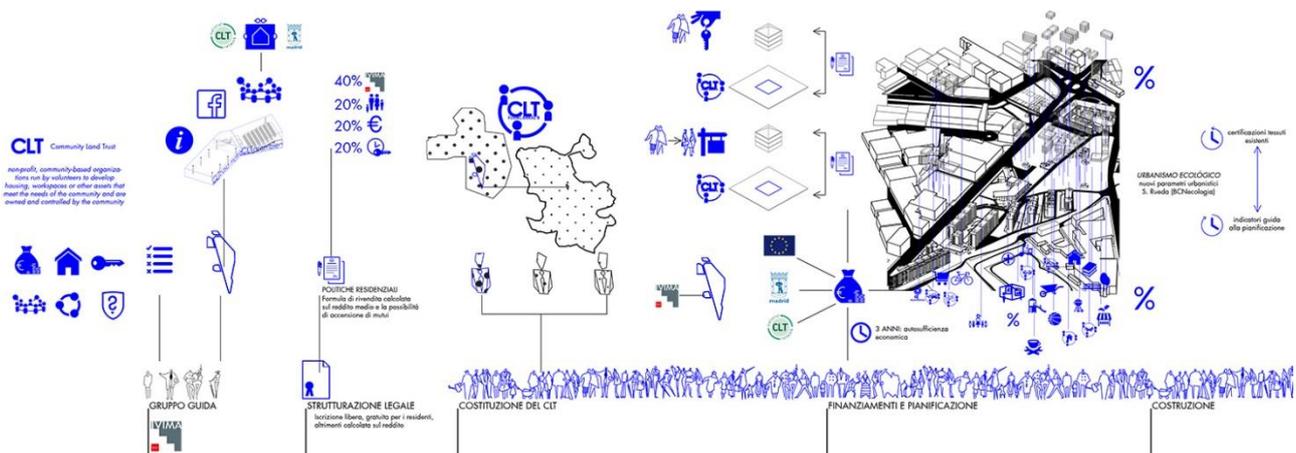


Figure 3_Schema di organizzazione del CLT di Fuencarral B

Si ritiene che le metodologie di analisi delle dinamiche e degli attori utilizzate per Fuencarral siano efficacemente riproducibile anche in numerosi altri contesti.

Le proposte progettuali elaborate sono una risposta alle specifiche circostanze del quartiere madrilenno oggetto di studio, ma non si esclude che possano costituire un utile riferimento in condizioni urbane e sociali analoghe.

Per ulteriori informazioni contattare:

Caterina Quaglio, caterina.quaglio@gmail.com